

SILHOUETTE *donna*

CHIRURGIA ESTETICA

Ecco cosa può fare il chirurgo estetico per regalare un décolleté pieno e sodo

SENO

mini-sostegno o due taglie in più?

Secundo i dati di una ricerca americana il 70% delle donne non è soddisfatta del proprio décolleté: il 28% lo vorrebbe più grande, il 9% più piccolo, il 33% meno cadente. Non a caso i **ritocchi al seno rappresentano il numero più alto di richieste di intervento** nella fascia di età tra i 20 e i 40 anni. «Sono diverse le possibilità che la chirurgia offre per

venire incontro a queste esigenze» spiega Pierfrancesco Bove, chirurgo plastico fondatore, insieme al dottor Raffaele Rauso, del surgery network ChirurghiadellaBellezza. «**Valutare con cura la situazione iniziale è indispensabile** per stabilire, contestualmente con i desideri della paziente, quello che si può fare, a partire dai ritocchi più soft fino ai veri e propri interventi per rimpolpare e risollevarlo».

lipofilling

Si può considerare l'intervento più soft per la correzione del seno. «Consiste nel togliere tessuto adiposo nelle parti del corpo dove è presente in eccesso e nell'innestarlo a livello del décolleté dove manca», spiega il chirurgo Raffaele Rauso. **È una procedura indicata quando, per motivi diversi, si presenti la necessità solo di piccoli ritocchi o correzioni.** «Può essere utile come completamento a una mastoplastica additiva per creare uno strato che ricopre l'impianto

inserito offrendo così un aspetto più naturale e gradevole», spiega Rauso. «Può servire anche a **ridurre il fenomeno del rippling dopo una mastoplastica**, ossia la comparsa delle ondulazioni che alterano il profilo della cute sopra le protesi» una problematica che può verificarsi soprattutto su un corpo piuttosto magro. Il lipofilling può aiutare anche a **riparare piccole imperfezioni** a seguito dell'asportazione di tumori oppure a ricreare equilibrio dove ci sono seni di misure differenti.

L'INTERVENTO

Viene eseguito in anestesia locale con eventuale sedazione, in regime ambulatoriale. «Il chirurgo asporta in genere da addome, fianchi e cosce il grasso che subisce un processo di lavorazione prima di essere re-iniettato come fosse un filler con cannule di circa un millimetro di diametro a livello del seno», spiega Rauso. L'intervento non richiede degenza e permette di tornare al lavoro già il giorno successivo. L'attività fisica può essere ripresa dopo dieci-quindici giorni mentre per un mese è sconsigliato l'uso del reggiseno.



*con i trattamenti
di medicina estetica
si ottiene quasi
lo stesso risultato e si
annullano i timori*

DA SAPERE

«La donna che chiede il lipofilling deve essere consapevole che i risultati non sono del tutto prevedibili perché non è possibile sapere quanto grasso viene riassorbito dal corpo e in quanto tempo» spiega Rauso. «Può essere necessario sottoporsi a più sedute per ottenere la correzione desiderata». I risultati sono molto naturali: a distanza di tempo i tessuti appaiono più elastici e sodi perché le cellule staminali nel tessuto adiposo iniettato danno turgore e compattezza. Il costo dell'intervento varia dai 3 ai 7 mila euro.

mastoplastica

L'intervento di mastoplastica additiva permette di dare volume e pienezza al seno là dove manca per natura oppure nei casi in cui sia stato svuotato dall'allattamento o da un dimagrimento eccessivo. «Per la buona riuscita dell'operazione gioca un ruolo chiave la visita iniziale durante la quale il chirurgo deve valutare con attenzione sia i desideri della paziente sia le reali possibilità di intervento», spiega Bove. «Avere infatti una giusta consapevolezza delle opportunità e dei limiti evita delusioni e gioca quindi un ruolo chiave nella buona riuscita dell'operazione».

L'INTERVENTO

«Per ottenere l'aumento del seno si ricorre in genere all'utilizzo delle protesi che possono essere anatomiche cioè a forma di goccia, molto naturali oppure tonde che offrono un maggior effetto di riempimento e di omogeneità al seno», continua il chirurgo. La protesi viene inserita in una tasca sotto la ghiandola mammaria oppure sotto la parete muscolare, una scelta che viene fatta dal chirurgo in base a diverse valutazioni tenendo conto di vari fattori. «Penso che l'inserimento della protesi sotto il muscolo offra i migliori risultati perché permette di nascondere visivamente ▶



e di dare al seno un aspetto morbido e naturale» commenta Bove. «Questo tipo di posizionamento permette poi di eseguire senza problemi in tempi successivi esami come la mammografia». Certamente però la scelta viene fatta in base a ogni caso specifico. Anche le vie d'accesso per l'inserimento della protesi possono essere diverse e vanno scelte, tra il cavo ascellare, l'areola del capezzolo e il solco mammario, in seguito a un'attenta valutazione da parte del chirurgo. «Il momento è particolarmente delicato perché una cicatrice mal posizionata rischia di essere visibile e di rovinare il risultato dell'intervento», continua Bove.

DA SAPERE

Se eseguito da un professionista l'intervento non richiede più di un'ora, in sedazione assistita, senza anestesia generale. «I progressi nella metodica hanno fatto in modo che l'operazione venga effettuata senza grandi traumi e con tempi di recupero celeri, con minimo dolore e la possibilità di rientrare a casa dopo poche ore», spiega Bove. Occorre però seguire qualche accorgimento dopo l'intervento. «Innanzitutto bisogna indossare un reggiseno contenitivo senza ferretto e una fasciatura per almeno tre settimane, ventiquattrore su ventiquattro, poi solo di notte», continua il chirurgo. Le normali attività possono essere riprese dopo uno, due giorni mentre è importante non fare attività fisica per almeno un mese. L'intervento può costare dai 6 ai 10 mila euro in base al tipo di protesi e alla clinica scelta.

mastopessi

Se il décolleté scende visibilmente per l'età, per un dimagrimento importante oppure per l'allattamento, si può ricorrere alla mastopessi che permette di "tirare su" il seno aiutandolo a recuperare un aspetto più florido.

L'INTERVENTO

Può essere eseguito in modi diversi in base alle condizioni di partenza. «Se la ptosi è minima può essere sufficiente inserire una protesi ad alta o altissima proiezione senza bisogno di asportare la pelle in eccesso» spiega Bove. «Se invece il seno è piuttosto sceso si interviene con la cosiddetta mastopessi peri-areolare che prevede non solo l'inserimento della protesi ma anche l'eliminazione di un anello di cute attorno all'areola con una cicatrice che risulta praticamente invisibile». Diverso se un décolleté ha

completamente perso di turgore. «In questo caso oltre alla cicatrice attorno all'areola è necessario aggiungerne una verticale lungo il polo inferiore della mammella per dare un aspetto più armonico al seno» conclude Bove.

DA SAPERE

L'intervento viene fatto in anestesia locale con sedazione, senza necessità di ricovero. «Bastano un paio di giorni di riposo per poi riprendere le consuete attività mentre per fare sport occorrono dai quindici ai venti giorni», specifica Bove. Il costo dell'intervento varia dai 7 ai 13 mila euro in base all'entità del problema, al tipo di protesi e alla clinica scelta.

CON LE DOVUTE precauzioni

Per affrontare nel modo corretto qualsiasi ritocco ci sono alcuni elementi che non possono essere trascurati. «Innanzitutto è importante sapere che voler assomigliare a un personaggio famoso non è l'approccio corretto», spiega Rauso. «Occorre rispettare l'armonia e la proporzione del corpo cercando di migliorare le caratteristiche fisiche del paziente, non di riprodurre quelle di altri». Fondamentale poi evitare effetti innaturali. «Su un fisico magro un seno prorompente può apparire innaturale e creare problemi alla colonna vertebrale. Importante ricordare che non si avranno sempre vent'anni. Un seno da pin up quando si è giovani potrebbe dare problemi col passare degli anni» conclude Rauso.

Alberta Mascherpa